SABATO 21/11/2026	18.30	**San Bartolomeo** Pavan Pietro, Dirce, Mario, Aldo/ Mazzariol Attilio, Elide, Antonio
DOMENICA 22/11/2026 **CRISTO** **RE**	**9.00** **10.30**	**Pero** Bolzonello Giovanni, Guglielmin Maria/ Bassi Ariano e Manuel/ Borsato Demetrio e Teresina/ Visentin Paolo/ Bortoluzzi Giordano/ Zaffalon Angelo e Gianluca/ Beraldo Ida/ Negro Olivo, Angelo, Antonio, Silvana, Adriana **San Bartolomeo** Pascon Liviano, Gottardi Celestina/ Barro Germano
LUNEDI 23/11/2026 San Colombano	18.30	**Pero**
MARTEDI 24/11/2026	8.30	**San Bartolomeo**
MERCOLEDI 25/11/26	18.30	**Pero**
GIOVEDI 26/11/2026	20.30	**Varago Messa della Collaborazione**
VENERDI 27/11/2026	18.30	**Pero Non c'è la Messa**
SABATO 28/11/2026	18.30	**San Bartolomeo** Condotta Remigio, Luigia, Paolo, Angelo, Franco; Puggia Egidio e Liliana
DOMENICA 29/11/2026 **I DOMENICA DI AVVENTO**	**9.00** **10.30**	**Pero** Def.ti fam. Donadi Olindo/ Def.ti fam. Cescon Orazio/ Bano Giuseppe/ Def.ti Coro parrocchiale/ Piovesan Luigi e Paola/ Da Ros Ester **San Bartolomeo** Marcon Angelo, Menegaldo Assunta/ Def.ti Barro e Forniz



Parrocchia di Pero
Parrocchia di San Bartolomeo



22 NOVEMBRE 2026

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Cosa resterà di noi alla fine?

L'amore dato e ricevuto



Il Vangelo dipinge una scena potente, drammatica che noi siamo soliti chiamare il giudizio universale. Ma che sarebbe più esatto definire invece "la rivelazione della verità ultima, sull'uomo e sulla vita". Che cosa resta della nostra persona quando non rimane più niente? Resta l'amore, dato e ricevuto. Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere: e tu mi hai aiutato. Sei passi di un percorso, dove la sostanza della vita ha nome amore, forma dell'uomo, forma di Dio, forma del vivere. Sei passi per incamminarci verso il Regno, la terra come Dio la sogna. E per intuire tratti nuovi del volto di Dio, così belli da incantarmi ogni volta di nuovo. Prima di tutto Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini da arrivare fino a identificarsi con loro: l'avete fatto a me. Il povero è come Dio! Corpo di Dio, carne di Dio sono i piccoli. Quando tocchi un povero è Lui che tocchi. Poi emerge l'argomento attorno al quale si tesse l'ultima rivelazione: il bene, fatto o non fatto. Nella memoria di Dio non c'è spazio per i nostri peccati, ma solo per i gesti di bontà e per le lacrime. Perché il male non è rivelatore, mai, né di Dio né dell'uomo. È solo il bene che dice la verità di una persona. Per Dio il buon grano è più importante e più vero della zizzania, la luce vale più del buio, il bene pesa più del male. Dio non spreca né la nostra storia né tantomeno la sua eternità facendo il guardiano dei peccati o delle ombre. Al contrario, per lui non va perduto uno solo dei più piccoli gesti buoni, non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, ma tutto questo circola nelle vene del mondo come una energia di vita, adesso e per l'eternità. Poi dirà agli altri: Via, lontano da me... tutto quello che non avete fatto a uno di questi piccoli, non l'avete fatto a me. Gli allontanati da Dio che male hanno commesso? Non quello di aggiungere male a male, il loro peccato è il più grave, è l'omissione: non hanno fatto il bene, non hanno dato nulla alla vita. Non basta giustificarsi dicendo: io non ho mai fatto del male a nessuno. Perché si fa del male anche con il silenzio, si uccide anche con lo stare alla finestra. Non impegnarsi per il bene comune, restando a guardare, è già farsi complici del male comune, della corruzione, delle mafie, è la "globalizzazione dell'indifferenza" (papa Francesco). Ciò che accade nell'ultimo giorno mostra che la vera alternativa non è tra chi frequenta le chiese e chi non ci va, ma tra chi si ferma accanto all'uomo bastonato e a terra, e chi invece tira dritto; tra chi spezza il pane e chi si gira dall'altra parte, e passa oltre. Ma oltre l'uomo non c'è nulla, tantomeno il Regno di Dio. *(Ermes Ronchi)*

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO
0422 90855 parrocchia di Pero
347 8408729 cellulare
N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del **GUP** (Gruppi Uniti Pero) e sul sito della Collaborazione Breda-Maserada

---

ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Presso la Parrocchia di Carbonera
Inizio: 11 Gennaio 2027
INFO Diego 348 9691927 info.fidanzati@gmail.com

COMUNIONE AGLI ANZIANI

Se ci sono persone anziane o malati che desiderano la visita del Parroco e ricevere la Comunione sia fatto presente al parroco dai famigliari, personalmente o telefonando al n. 347 8408729

Giovedi 26 ore 20.30 a Varago S. Messa della Collaborazione

Sabato 28 ore 9.30-16.00 a Carbonera Formazione degli organismi di partecipazione

SPECIALE PERO

Lunedì 23 ore 20.30 Incontro catechiste/i

OFFERTA

In questi giorni il **GUP (Gruppi Uniti Pero)** ha donato alla Parrocchia **€ 10.000,00.** Ringraziamo tutti i volontari per la sensibilità che dimostrano per la loro comunità e per le tante iniziative che con passione e altruismo organizzano durante tutto l'anno.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli De Marchi Fernando. Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera.

GIORNATA PER IL SEMINARIO

Si celebra oggi, nella solennità di Cristo Re, la Giornata del Seminario 2026, un'occasione in cui la Chiesa di Treviso prega e sostiene i giovani in discernimento e in cammino verso il sacerdozio.

LA COMUNITA' DEL SEMINARIO OGGI



Le Comunità ragazzi, giovanile, vocazionale e teologica coinvolgono quest'anno **30 seminaristi**

(7 in Comunità ragazzi, 9 in Comunità giovanile e 14 in Comunità teologica).

Legati a loro vi sono pure i ragazzi e i giovani dei gruppi vocazionali i cui incontri si concentrano anche quest'anno in due domeniche al mese chiamate domeniche vocazionali.

AVVENTO 2026

Un'attesa "in cammino"

Per dire di che attesa si tratta è stato scelto il "titolo" per il percorso di Avvento di quest'anno: "Camminiamo nell'attesa di Dio". Camminiamo, cioè mettiamoci in movimento, mettiamo in movimento il nostro cuore, la nostra creatività e fantasia, la nostra passione e il nostro desiderio, per "preparare la via del Signore", come ci ricorderà Giovanni il Battezzatore nella seconda domenica di Avvento (Mc 1,3). Mettiamo in movimento noi stessi personalmente, ma mettiamoci in movimento anche come comunità parrocchiale e di Collaborazione, come gruppo di catechismo, come famiglia…: da soli è molto più faticoso camminare, è più facile sedersi e rinunciare… insieme ci si può aiutare, ci si può aspettare e stimolare a continuare…



Il simbolo di questo cammino: ***una lampada a olio.***
Per camminare abbiamo bisogno di luce, sia quella del sole, sia altre luci che ci aiutino a vedere dove mettere il piede per non farci male e per poter avanzare con una certa rapidità. La lampada scelta per farci luce è una lampada a olio. Scelta perché con la sua luce non abbaglia nessuno, è una luce discreta ma sufficiente a vedere dove mettere il passo successivo. E' una luce da alimentare: non ha la "comodità" di una batteria o di un filo che la colleghi ad una fonte di elettricità (anche perché se fosse così non ci permetterebbe di spostarci, non sarebbe una lampada per un cammino…). Chiede quindi la nostra responsabilità e la nostra cura per alimentarla di olio.